



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1129 DEL 03/10/2016

OGGETTO: Azioni attuative del “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei rifiuti”. Centri di riuso –linee guida per la realizzazione e gestione di cui alla D.G.R. n. 798 del 11.07.2016. Ulteriori determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 03/10/2016

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, in coerenza con le "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" di cui alla D.G.R. n. 798/2016, lo "Schema-tipo di convenzione per la gestione del centro di riuso", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che spetta alle Amministrazioni comunali, sulla base dello schema-tipo, definire puntualmente, anche apportandovi modifiche e/o integrazioni, i contenuti della convenzione per la gestione dei centri di riuso nonché la regolamentazione dei rapporti tra le parti interessate;
- 4) di integrare il punto il punto 7 "Modalità di gestione del centro di riuso" delle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016 inserendo quanto segue:
"- agli utenti prelevatori può essere richiesto il versamento di un contributo, preventivamente stabilito dal Comune, destinato a concorrere ai costi di gestione del centro dei riuso;"
- 5) dare mandato al Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti e Attività Estrattive di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni dell'Umbria, all'Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse idriche (AURI) e agli Ambiti Territoriali Integrati umbri (ATI).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Azioni attuative del “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei rifiuti”. Centri di riuso –linee guida per la realizzazione e gestione di cui alla D.G.R. n. 798 del 11.07.2016. Ulteriori determinazioni.

Le politiche ambientali definite a livello comunitario, affermano la priorità di attuare interventi mirati alla prevenzione della produzione dei rifiuti, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi. La direttiva 2008/98/CE ha sancito che la politica europea di gestione dei rifiuti si fonda sulla “gerarchia dei rifiuti” che attribuisce priorità assoluta alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e solo dopo al riutilizzo, al riciclo e al recupero, lasciando per ultimo, come opzione residuale, lo smaltimento.

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 301 del 05.05.2009, ha fatto proprie le politiche ambientali definite in ambito comunitario e ottempera agli artt. 179, 180 e 180bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., indicando tra gli obiettivi generali della pianificazione il “contenimento della produzione” ossia prevede l’attuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti per contrastare le attuali dinamiche di crescita.

La L.R. n. 11 del 13.05.2009, che disciplina la gestione integrata dei rifiuti, all’art. 19 “azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti” prevede che la Giunta regionale adotta un programma di azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Con D.G.R. n. 451 del 27.03.2015 è stato adottato il “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti - L.R. n. 11 del 13.05.2009, art. 19 ” che individua, tra l’altro, le azioni da programmare e realizzare per assicurare un processo di costante riduzione dei rifiuti prodotti a livello regionale.

Tra le azioni individuate dalla D.G.R. n. 451/2015 vi è la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili da attuarsi attraverso i “centri di riuso” aventi la finalità di costituire i luoghi idonei al conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse (e che pertanto sarebbero destinati a divenire rifiuti) ma che potrebbero ancora esserlo per altri soggetti, che trovandone un utilizzo potrebbero allungarne la vita utile.

Il recente “Collegato Ambientale”, di cui alla L. 221/2015, all’art. 66 ha integrato l’art. 180 bis del D.Lgs 152/2006 con il comma 1 bis stabilendo che presso i centri di raccolta possono essere individuati appositi spazi da adibire allo scambio di beni usati e funzionanti, direttamente idonei al riutilizzo, oltre che al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili .

Al fine di promuovere sul territorio regionale l’attivazione di centri di riuso con D.G.R. n. 798 del 11.07.2016 sono state approvate le “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” che ne definiscono le caratteristiche tecniche, organizzative, gestionali e operative.

L’individuazione del soggetto, pubblico o privato, che deve gestire il centro di riuso spetta al Comune che può avvalersi sia del soggetto gestore dei rifiuti, che di altri soggetti individuabili anche nel terzo settore, nell’associazionismo o nelle cooperative locali.

Al fine di regolamentare i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore del centro di riuso è stato definito lo schema-tipo di convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Spetta al Comune, sulla base dello schema-tipo, di definire puntualmente i contenuti della convenzione e di regolare i rapporti tra le parti.

Come definito nelle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016 il centro di riuso non deve essere generatore di lucro, ma il suo funzionamento può comportare costi di gestione e, pertanto, si ritiene opportuno precisare che è facoltà del Comune prevedere, in fase di prelevamento dei beni dal centro, un contributo, a carico del soggetto prelevatore, per concorrere al ristoro di tali costi.

Pertanto, si ritiene opportuno integrare il punto 7 “Modalità di gestione del centro di riuso” delle Linee guida di cui trattasi inserendo quanto segue:

“-agli utenti prelevatori può essere richiesto il versamento di un contributo, preventivamente

stabilito dal Comune, destinato a concorrere ai costi di gestione del centro dei riuso;”

Tutto quanto premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare, in coerenza con le “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” di cui alla D.G.R. n. 798/2016, lo “Schema-tipo di convenzione per la gestione del centro di riuso”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che spetta alle Amministrazioni comunali, sulla base dello schema-tipo, definire puntualmente, anche apportandovi modifiche e/o integrazioni, i contenuti della convenzione per la gestione dei centri di riuso nonché la regolamentazione dei rapporti tra le parti interessate;
- 3) di integrare il punto il punto 7 “Modalità di gestione del centro di riuso” delle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016 inserendo quanto segue:
“- agli utenti prelevatori può essere richiesto il versamento di un contributo, preventivamente stabilito dal Comune, destinato a concorrere ai costi di gestione del centro dei riuso;”
- 4) dare mandato al Servizio Energia, Qualità dell’Ambiente, Rifiuti e Attività Estrattive di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni dell’Umbria, all’Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse idriche (AURI) e agli Ambiti Territoriali Integrati umbri (ATI).

Perugia, lì 23/09/2016

L'istruttore
Dott.ssa Silvia Serlupini

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/09/2016

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Maria Ruggiero

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull’atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell’atto e si dichiara che l’atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 23/09/2016

Il dirigente di Servizio
Dott. Andrea Monsignori

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO

OGGETTO: Azioni attuative del “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei rifiuti”. Centri di riuso –linee guida per la realizzazione e gestione di cui alla D.G.R. n. 798 del 11.07.2016. Ulteriori determinazioni.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

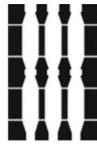
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/9/2016

IL DIRETTORE
CIRO BECCHETTI

FIRMATO

C
C
I
.
I
E
Z
S
IN
CC
ZI
:U
I
ZC
(
:S
EZ
-
(
(
:
-
:
(
E
:



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo,
paesaggistico, ambientale dell'Umbria e cultura

OGGETTO: Azioni attuative del "Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei rifiuti". Centri di riuso -linee guida per la realizzazione e gestione di cui alla D.G.R. n. 798 del 11.07.2016. Ulteriori determinazioni.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/09/2016

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

C
C
I
.
I
E
Z
S
M
CC
MI
:C
I
:C
(
:S
EZ
-
(
(
:
-
:
(
:
:
:

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

COMUNE DI _____

SCHEMA-TIPO DI CONVENZIONE PER LA
GESTIONE DEL CENTRO DI RIUSO DI

Premesso:

1. che la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato le "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso";
2. che, in conformità alle linee guida suddette, in via/località_____ è stato realizzato/in fase di realizzazione un centro di riuso;
3. che, per poter garantire la funzionalità e piena operatività del centro di riuso di cui trattasi, è stato individuato mediante_____ (specificare modalità tipo affidamento, manifestazione interesse, albo...), un idoneo soggetto cui affidarne la gestione e la custodia;
4. che con atto (specificare) n.____ del_____ il Soggetto affidatario è stato individuato nella _____(associazione, Ditta.....);
5. che le "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" sono state consegnate in copia al Soggetto affidatario;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

il Comune di _____ (in seguito denominato "Comune"), con sede in _____, Codice Fiscale n. _____, allo scopo rappresentato dall'Assessore/Dirigente del Servizio _____,

E

Il/la _____ (in seguito denominato "Soggetto") con sede in _____ rappresentato legalmente da _____, che accetta termini e condizioni

CONVENGONO E STIPULANO

la seguente Convenzione per la gestione e la custodia del Centro del Riuso di _____ come da articoli che seguono:

ARTICOLO 1
(Principi generali)

- 1) L'attività del centro di riuso non è a fini di lucro;
- 2) E' vietato il commercio a scopo di lucro degli oggetti conferiti al centro di riuso; essi possono essere, in via preferenziale, ceduti gratuitamente ad associazioni ed organizzazioni no profit che operano nel settore dell'economia sociale regolarmente iscritte agli appositi registri.

- 3) Non è ammesso il ritiro di oggetti allo scopo di recupero di materiali nobili e successiva vendita come materie prime di valore.
- 4) Gli oggetti in ingresso devono essere conferiti in uscita con le stesse forme e scopi originali.
- 5) E' vietato il prelievo di beni da parte degli operatori dell'usato con fini di lucro. Dall'attività del centro di riuso non deve derivare alcun vantaggio diretto o indiretto per privati che svolgono attività con fini di lucro.

ARTICOLO 2 (Impegni del Soggetto)

- 1) Il Soggetto ed i suoi operatori garantiscono la gestione dei beni conferiti presso il centro secondo le fasi e le modalità previste dal punto 6 dalle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016, avvalendosi della modulistica nelle stesse definita, ed in particolare:
 - a) Fase di accettazione;
 - b) Fase di immagazzinamento;
 - c) Fase di esposizione.
- 2) Il Soggetto ed i suoi operatori garantiscono che gli oggetti, i beni e i materiali, così come conferiti, siano depositati ordinatamente all'interno del locale dedicato, garantendo pulizia e decoro del centro, evitando l'accumulo di qualsiasi materiale incongruo nell'edificio o nell'area esterna ad esso, nonché evitando operazioni o depositi, internamente ed esternamente al centro, tali da creare pericolo per cose e persone.
- 3) Il Soggetto si impegna a garantire che le attività del centro di riuso siano rese con continuità per almeno ____ore settimanali, da concordare con il Comune.
- 4) Il Soggetto si impegna a pubblicizzare adeguatamente gli orari di apertura, con modalità e forme da concordare con il Comune.
- 5) Il Soggetto si impegna a comunicare al Comune ogni evento che possa incidere sulla corretta gestione e custodia del centro di riuso o che possa incidere sulla validità della presente Convenzione.
- 6) Il Soggetto deve vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di accertare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le scelte degli utenti che donano i propri beni, nonché quelle dei successivi fruitori.

- 7) Il Soggetto garantisce che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, in coerenza con le linee guida regionali, comunque secondo le seguenti condizioni di gestione:
- a) gli operatori devono essere adeguatamente formati per lo svolgimento delle operazioni di valutazione, registrazione, consegna, deposito iniziale, catalogazione, assistenza, prelievo e scarico dei beni in uscita.
 - b) l'accesso ai conferitori ed agli utenti prelevatori deve essere consentito, nelle aree di accettazione e di esposizione, esclusivamente nei giorni e negli orario di apertura.
 - c) il conferimento dei beni usati deve avvenire in condizioni tali da garantirne la conservazione, al fine da evitare danneggiamenti che ne possano compromettere la funzionalità o che possano determinare rischi per la salute e per l'ambiente.
 - d) l'accesso con automezzi all'interno del centro di riuso deve essere consentito esclusivamente per la consegna ed il prelievo di beni.
 - e) la consegna dei beni al centro di riuso da parte dei conferitori deve essere consentita solamente ai soggetti appartenenti al territorio di competenza del centro stesso.
 - f) il prelievo dei beni dal centro di riuso da parte degli utenti deve essere consentito a tutti gli utenti indipendentemente dal territorio di competenza del centro stesso.
 - g) gli utenti che prelevano i beni al centro di riuso, compilando la dichiarazione di cui al Modello 4 delle Linee guida regionali, sollevano il gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio.
 - h) per la gestione del centro di riuso devono essere adottate idonee procedure informatiche di contabilizzazione dei beni per consentire il monitoraggio dell'attività.
 - i) è facoltà del gestore del centro di riuso non accettare tipologie di beni, anche se previste dalle linee guida regionali, qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro o della sicurezza per il centro o per gli operatori.
 - j) è facoltà del gestore del centro di riuso, previa opportuna comunicazione al Comune, sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi, anche temporaneamente, in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del centro medesimo onde garantire sempre la sicurezza dei conferitori, degli utenti e degli operatori, nonché la protezione dell'ambiente.

8) Il Soggetto provvede:

- a) a mantenere i locali/le aree del centro, le attrezzature e gli allestimenti, nelle medesime condizioni in cui sono stati consegnati dal Comune.
- b) a gestire e custodire il centro del riuso con propri operatori maggiorenni, eseguendo in proprio le azioni e/o le attività necessarie a favorire il riutilizzo dei materiali, dei beni e degli oggetti dismessi, curando nel contempo i rapporti con i conferitori ed utilizzatori successivi degli stessi.
- c) a comunicare al Comune i nominativi degli operatori che operano nel centro di riuso e di quelli individuati come responsabili.
- d) a garantire che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente Convenzione siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche connesse allo svolgimento delle attività del centro di riuso e che siano individualmente dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali, quali scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro in pelle, mascherine antipolvere, di occhiali e abbigliamento adeguato alle prestazioni richieste, nonché di ogni altra dotazione necessaria.
- e) a garantire che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente Convenzione siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile verso terzi.
- f) a fornire informazioni precise e puntuali rivolte ai conferitori riguardo la finalità dell'iniziativa che ha come scopo principale il riutilizzo di beni, oggetti e materiali evitando che gli stessi diventino rifiuti.
- g) ad organizzare in toto, con mezzi e risorse proprie, iniziative di educazione ambientale, mercatini dello scambio senza scopo di lucro, eventi socio-ambientali, anche in accordo con Associazioni aventi finalità ambientali, dandone adeguata comunicazione all'Amministrazione Comunale con la quale dovrà condividerne di volta in volta modalità, tempi, partner ecc. e rispettando sempre e comunque le normative di settore, quelle sulla sicurezza degli operatori e preservando la struttura del centro.

9) Il Soggetto è tenuto a comunicare semestralmente al Comune i dati relativi alla gestione dei beni (numero dei beni conferiti e loro tipologia, numero dei beni prelevati e loro tipologia, numero di utenti conferitori e di utenti prelevatori).

10) Il Soggetto è tenuto a comunicare semestralmente al Comune i dati relativi ai costi di gestione sostenuti, nonché i dati relativi ai contributi versati dagli utenti prelevatori, a concorrenza dei costi di gestione.

ARTICOLO 3
(Impegni del Comune)

- 1) Il Comune si impegna a sostenere le spese per l'allestimento e per le attrezzature del centro del riuso.
- 2) Il Comune si impegna a rilasciare, con separato atto, il centro di riuso di _____ in concessione/comodato d'uso gratuito al Soggetto.
- 3) Il Comune si impegna a comunicare al Soggetto ogni evento che possa incidere sulla corretta gestione e custodia del centro di riuso o che possa incidere sulla validità della presente Convenzione.
- 4) Il Comune si impegna ad accordarsi con il gestore del servizio di gestione dei rifiuti per attivare, presso il centro di riuso, il ritiro (trimestrale o semestrale) del materiale ritenuto dal Soggetto non più idoneo, per il suo successivo smaltimento.
- 5) (Nel caso di centro di riuso posto all'interno del centro di raccolta): Il Comune si impegna ad accordarsi con il gestore del servizio di gestione dei rifiuti per garantire, durante gli orari di apertura del centro del riuso, la presenza di un operatore appositamente formato che potrà indicare ai cittadini fruitori del centro di raccolta rifiuti, in presenza di materiali o beni che possono essere riutilizzati, la possibilità di avvalersi del centro di riuso, dandone opportune informazioni.

ARTICOLO 4
(Durata)

- 1) La presente Convenzione ha validità di _____ anni dalla data di sottoscrizione della stessa firma.
- 2) Le parti, nel periodo di validità della presente Convenzione, per espresse e motivate esigenze, difficoltà, problematiche o difformità riscontrate e non superabili, si riservano la facoltà di revocare la presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo, data

Per il Comune di _____ - Per il/la _____

L'Assessore/Il Dirigente _____

Il Legale rappresentante